

CONVEGNO

Paesaggio senza memoria?

Perché e come tutelare il patrimonio



Sabato 17 e domenica 18 ottobre 2009
Centro Polus, Balerna

GEA
associazione
dei geografi

**MS
VM**

Università
della
Svizzera
italiana

Accademia
di architettura

Laboratorio
di Storia
delle Alpi
LabiSAlp



Nel territorio il cambiamento è norma. E in ogni momento di trasformazione si presenta con forza il tema della relazione tra paesaggio e memoria. In queste fasi, che comportano dismissioni, mutamenti del parco edilizio, sostituzione di infrastrutture, abbandono dei paesaggi agrari, diventiamo particolarmente attenti e sensibili ai temi della patrimonializzazione.

Ma perché abbiamo bisogno delle testimonianze del tempo nello spazio? Cosa significa produrre patrimonio? Come e perché tuteliamo oggetti territoriali? Attraverso quali modalità gestiamo trasformazione e conservazione?

Questo convegno si propone dunque di mettere a disposizione dei partecipanti alcuni strumenti per riflettere e operare consapevolmente partendo dalla convinzione che solo una fondata cultura geografica potrà guidare le nostre scelte, consapevoli dell'inestimabile valore del territorio nel quale viviamo.

Enti promotori

GEA-associazione dei geografi (Bellinzona), membro dell'Associazione svizzera di geografia, si è costituita nel 1995 con l'intento di diffondere la cultura geografica e promuovere la figura professionale del geografo nella Svizzera italiana operando in relazione con altri enti nazionali. Organizza conferenze, incontri, visite su temi inerenti il paesaggio e il territorio, la città, le scienze geografiche, pubblica la rivista GEA paesaggi territori geografie.

(www.gea-ticino.ch)



Il **Museo etnografico Valle di Muggio (MEVM)** sin dalle sue origini nel 1980 promuove, valorizza e sensibilizza il pubblico sulle peculiarità storiche, artistiche, etnografiche e naturalistiche del territorio della Valle di Muggio adottando una concezione museografica innovativa. Il suo centro informativo, situato a Casa Cantoni a Cabbio, ospita una esposizione permanente e una mostra evento ed è il punto di partenza per le visite sul territorio.

(www.mevm.ch)



Il **Laboratorio di Storia delle Alpi (LabiSAIp)**, nato sotto gli auspici dell'Università della Svizzera italiana e dell'Associazione internazionale per la storia delle Alpi (AISA), ha sede a Mendrisio presso l'Accademia di architettura. Esso pone al centro delle sue attenzioni lo spazio alpino considerandone gli aspetti di natura economica, sociale, culturale, demografica e politica. Il LabiSAIp promuove attività di ricerca e collaborazioni tra i ricercatori e tra le Università e i centri di ricerca storica di tutti i paesi che si affacciano sull'arco alpino.

(www.arc.usi.ch/labisalp)



Il convegno è organizzato con il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino (DECS) e SWISSLOS

Fotografie di Roberto Mucchiut e Paolo Crivelli (MEVM)

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

Programma del convegno

Sabato 17 ottobre, centro Polus, Balerna*

La mattinata di sabato sarà dedicata alla presentazione del quadro concettuale: memoria, paesaggio, patrimonio, tutela e valorizzazione dei beni culturali. Nel pomeriggio ci si concentrerà sull'analisi critica di alcune specifiche situazioni. La giornata terminerà con un dibattito con il pubblico.

- 8.30** Accoglienza e registrazione
- 9.00** Presentazione, **Luigi Lorenzetti** (LabiSAlp) e **Alberto Martinelli** (GEA - associazione dei geografi)
Introduzione e presidenza del convegno, **Danilo Bianchi** (MEVM)
- 9.30** **Grégoire Mayor**, *Le musée et la mémoire saturée du Monde*
- 10.15** Pausa caffè
- 10.45** **Claudio Ferrata**, *I segni del tempo nello spazio*
- 11.30** **Bernhard Furrer**, *Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera*
- 12.45** Buffet
- 14.00** **Paolo Crivelli** e **Silvia Ghirlanda**, *I valori del paesaggio tradizionale e la modernità*
- 14.30** **Maria Luisa Sturani**, *I problemi del trattamento museografico del paesaggio*
- 15.00** **Luca Bonardi**, *“Salvare il salvabile”. I terrazzamenti delle Alpi tra abbandono e nuove funzionalità*
- 15.30** **Ruggero Crivelli**, *Il patrimonio geografico o la memoria del territorio: l'esempio della linea ferroviaria del San Gottardo*
- 16.00** **Danilo Bianchi**, *Sintesi e dibattito pubblico*

Domenica 18 ottobre

Seguendo un itinerario che da Balerna porta verso Melide si visiteranno alcuni siti significativi.

- 9.00** Ritrovo presso il parcheggio delle Scuole comunali di Chiasso
Presentazione del percorso, **Mauro Valli** (GEA-associazione dei geografi)
- Primo momento.** *Il patrimonio del mondo rurale, la fattoria di Vigino (Castel San Pietro)*, con Stefania Bianchi
- Secondo momento.** *La questione degli edifici industriali dismessi, il caso della SACEBA*, con Enrico Sassi
- Terzo momento.** *Il patrimonio lacustre, Villa Galli-Soldati (Melide)*, con Riccardo Bergossi
- Quarto momento.** *Il patrimonio ingegneristico della società industriale, il Ponte di Melide*, con Domenico Lungo
- 13.00** Ritorno a Chiasso e fine della giornata

* sala Carlo Basilico, Via Corti 5, Balerna - uscita autostradale di Chiasso

Relatori

Riccardo Bergossi, architetto, è ricercatore presso l'Archivio del Moderno (Accademia di Architettura) e vicepresidente della Società ticinese per l'arte e la natura (STAN). Ha recentemente pubblicato (con Kenneth Frampton, *Rino Tami: opera completa*, Mendrisio, MAP, 2008).

Danilo Bianchi, membro del Consiglio direttivo del MEVM, germanista, già docente presso il Liceo di Mendrisio, è stato lettore di tedesco per stranieri all'Università della Svizzera italiana e all'Università di Zurigo.

Stefania Bianchi, responsabile dell'Archivio storico comunale di Mendrisio e ricercatrice associata presso il Laboratorio di storia delle Alpi (USI). Le sue ricerche vertono sulle dinamiche socio-economiche dell'area prealpina della Svizzera italiana in età moderna; fra i suoi saggi si segnala la recente pubblicazione *Partir per Genova. Il contributo di alcune maestranze della Valle di Muggio al settecentesco rinnovamento edilizio della città* (in MEFRIM 119-2, Roma 2008).

Luca Bonardi è docente presso il Dipartimento di Geografia e Scienze Umane dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Milano. Da un decennio svolge ricerche sui caratteri storici, geografici e ambientali dei paesaggi terrazzati in area alpina e mediterranea e sulle loro trasformazioni recenti. È membro di diversi gruppi di ricerca attivi su questi temi a livello nazionale e internazionale.

Paolo Crivelli, geografo ed etnologo, curatore del MEVM e membro di comitato di GEA-associazione dei geografi, è docente al Liceo di Lugano e esperto per l'insegnamento della geografia nelle Scuole Medie. È autore di *La nevèra e la lavorazione del latte nell'alta Valle di Muggio* (Quaderni del Museo etnografico Valle di Muggio, n. 1, 1987, 1999).

Ruggero Crivelli, geografo, docente all'Università di Ginevra, è specialista della geografia umana delle Alpi, tematica sulla quale ha pubblicato numerosi saggi. Tra questi si ricorda *La Leventina: essai sur la territorialité d'une vallée du sud des Alpes* (Genève, Le Concept moderne, 1987).

Silvia Ghirlanda, geografa, curatrice del Museo etnografico Valle di Muggio (MEVM), docente al Liceo di Mendrisio. È autrice di *Il mutamento del paesaggio culturale tradizionale nell'alta Valle di Muggio* (Quaderni del Museo etnografico Valle di Muggio, n. 2, 1992).

Claudio Ferrata, geografo, membro di comitato di GEA-associazione dei geografi, si occupa di geografia umana e di architettura del paesaggio, è docente a contratto presso la II Facoltà di architettura del Politecnico di Torino e docente al Liceo di Lugano 2, ha recentemente pubblicato *La fabbricazione del paesaggio dei laghi* (Bellinzona, Casagrande, 2008).

Bernhard Furrer, architetto, è titolare della cattedra "Recuperi, restauro e trasformazione" presso l'Accademia di architettura (Mendrisio), è stato sovrintendente dei monumenti storici della città di Berna e presidente della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS).

Grégoire Mayor, etnologo, conservatore aggiunto al Museo etnografico di Neuchâtel (MEN), chargé d'enseignement all'Università di Neuchâtel. Tra le sue pubblicazioni, si segnala tra l'altro il catalogo dell'esposizione *La marque jeune* (Neuchâtel, Musée d'ethnographie, 2008).

Domenico Lungo, architetto, docente a contratto di Composizione e Progettazione urbana presso il Politecnico di Milano (Campus Bovisa) e docente alla SUPSI. Ha pubblicato vari saggi di architettura e urbanistica ed è in procinto di pubblicare il volume *Il territorio edificato. Le trasformazioni dei fondovalle del Canton Ticino* (Milano, CLUP, 2009).

Maria Luisa Sturani, geografa, professore presso l'Università degli Studi di Torino, ha condotto ricerche nell'ambito della geografia storica, della storia della cartografia e delle pratiche di conservazione e valorizzazione del paesaggio. Autrice di numerosi studi sul paesaggio e la questione museografica tra cui si segnala il recente studio *Il paesaggio industriale nelle forme museali all'aria aperta* (in Geografia dei paesaggi industriali in Italia, Milano, Franco Angeli, 2006).

Enrico Sassi, architetto, coordinatore dell'Institute for the Contemporary Urban Project, è docente all'Accademia di architettura e al Campus di Lucca. È autore del rapporto *Edifici industriali. Rilievo, analisi e valutazione del potenziale di riconversione degli edifici industriali dismessi in Ticino* (Mendrisio, 2007). (www.arc.usi.ch/ris_ist_icup_pub02.pdf).

Tagliando di iscrizione

La partecipazione al convegno è gratuita. È prevista l'iscrizione e un contributo per il buffet di sabato (fr. 35 a persona) e per la trasferta di domenica (fr. 20 a persona). Il pagamento avverrà al momento della registrazione

Dati personali

Cognome

Nome

Indirizzo

.....

.....

Telefono

e-mail

Iscrizione al buffet di sabato 17 ottobre

Numero di persone

Iscrizione alle visite guidate di domenica 18 ottobre

Numero di persone

Da rispedire entro il 26 settembre 2009 o compilare il formulario sul sito: www.gea-ticino.ch

GEA associazione dei geografi
Casella postale 1605
1605 Bellinzona

GEA associazione dei geografi
Casella postale 1605
1605 Bellinzona